



**RAVENNA FESTIVAL**

MEMBRO DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA DEI FESTIVAL DI MUSICA

*“LA SCALA A RAVENNA”*

**LODOÏSKA**

LONGO EDITORE



Ravenna Festival

*"La Scala a Ravenna"*

RAVENNA FESTIVAL

*“La Scala a Ravenna”*

LONGO EDITORE



“LA SCALA A RAVENNA”

ANGELO LONGO EDITORE  
Via Paolo Costa, 33  
48100 Ravenna  
© Copyright 1991  
Fondazione «Ravenna Manifestazioni»  
e Angelo Longo Editore snc  
All rights reserved  
Printed in Italy

Ferruzzi



Da: "Lodoïska" di L. Cherubini

*Ancora una volta*

*Ferruzzi associa il suo nome alla musica  
per un evento di rilevanza internazionale:  
è sponsor unico del programma*

*“LA SCALA A RAVENNA”*

*La presenza di Ferruzzi  
continua una tradizione iniziata nell'86,  
con la sponsorizzazione  
del concerto di Horowitz a Mosca,  
proseguita a Parigi nell'88 con la Scala  
per il Requiem di Verdi in Nôtre-Dame,  
a Milano nell'89 con "The Ultimate Event",  
lo storico concerto di Frank Sinatra,  
Liza Minnelli e Sammy Davis Junior  
e a Roma, nel '90, alle Terme di Caracalla,  
con José Carreras, Plácido Domingo,  
Luciano Pavarotti e Zubin Mehta  
per la prima volta insieme.*

*La musica è ricchezza,  
cultura, linguaggio universale:  
Ferruzzi, il più internazionale  
tra i grandi gruppi industriali italiani,  
crede in un mondo senza frontiere.*

Anche questa sera,  
siamo orgogliosi di essere presenti.



## TEATRO ALIGHIERI

Giovedì 11, sabato 13 luglio 1991 ore 21,15

### LODOÏSKA

Commedia eroica in tre atti

Libretto di C.F. Filette-Loroux tratto dal romanzo  
*Les aventures du chevalier de Faublas* di J.B. Louvet de Coudray

Musica di **LUIGI CHERUBINI**

(Editore G. Ricordi & C. S.p.A., Milano)

<i>Lodoïska, principessa d'Altamo</i>	SUSAN PATTERSON
<i>Lysinka, nutrice</i>	AMELIA FELLE
<i>Floreski, giovane conte polacco</i>	BERNARD LOMBARDO
<i>Titzikan, capo dei Tartari</i>	THOMAS MOSER
<i>Varbel, servo e confidente di Floreski</i>	ALESSANDRO CORBELLI
<i>Durlinski, barone polacco</i>	WILLIAM SHIMELL
<i>Altamoras, scudiero di Durlinski</i>	MARIO LUPERI
<i>Talma, luogotenente di Titzikan</i>	DANILO SERRAIOTTO
<i>Primo Emissario</i>	PIETRO SPINA
<i>Secondo Emissario</i>	ERNESTO PANARIELLO
<i>Terzo Emissario</i>	ENZO CAPUANO
<i>Primo Tartaro</i>	FERRERO POGGI
<i>Secondo Tartaro</i>	ALDO BRAMANTE

*Cori di Tartari, guardie e polacchi*

<b>Concertatore e direttore d'orchestra</b>	<b>RICCARDO MUTI</b>
<b>Direttore del coro</b>	<b>ROBERTO GABBIANI</b>
<b>Regia di</b>	<b>LUCA RONCONI</b>
<b>Collaboratore del regista</b>	<b>Angelo Corti</b>
<b>Scene di</b>	<b>Margherita Palli</b>
<b>Costumi di</b>	<b>Vera Marzot</b>
<b>Direttore dell'allestimento scenico</b>	<b>Raoul Farolfi</b>

Direttore musicale del palcoscenico CARLO CAMERINI - Regista stabile e direttore della produzione ANTONELLO MADAU DIAZ - Maestri collaboratori di sala PAOLO ARATA, PAOLA MOLINARI - Luci di SERGIO ROSSI - Aiuto regista FRANCO RIPA DI MEANA - Assistente dello scenografo DANIELA DI SCERNI - Movimenti mimici di ANGELO CORTI - Maestro rammentatore DANTE MAZZOLA - Direttore di scena LAURENT GERBER - Realizzatore delle luci GIANNI NOTARI - Maestri collaboratori di palcoscenico MASSIMILIANO BULLO, LUCA DE PERINI, MICHELE FIORITO, MASSIMO GUANTINI, MAURIZIO MAGNI - Altro maestro del coro BRUNO CASONI - Pittori scenografi realizzatori GIANNI MONTONATI, ANGELO SALA - Maestro alle luci PAOLO ARATA - Sculture di ANNA GALLI - Responsabile archivio musicale CARLO TABARELLI - Capo servizio laboratori ANACLETO CHIODI - Capo reparto macchinisti MICHELE MERCURIO - Vice capo reparto macchinisti ANTONIO MERCURIO - Vice capo reparto attrezzisti ANDREA SAETTI - Vice capo reparto meccanici PIETRO MATERA

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO ALLA SCALA

Ferruzzi

## LODOÏSKA - IL SOGGETTO

### Atto primo

*Una foresta notturna e, sullo sfondo, il castello del barone Durlinski, tetro e minaccioso.*

Un gruppo di tartari guidato da Titzikán si avvicina lentamente al castello del feroce Durlinski. Spronati dal proprio capo, gridano vendetta inneggiando alla vittoria.

Un tartaro consiglia a Titzikán di approfittare delle uscite di Durlinski dal castello, con pochi uomini di scorta.

Titzikán dichiara di voler ottenere la vittoria senza inganni e senza colpi bassi.

Il conte Floreski e il suo scudiero Varbel arrivano a piedi perché i tartari hanno rubato i cavalli. Floreski chiede allo scudiero perché questi lo segua, l'altro risponde che vuol condividere con lui le disavventure.

Varbel rivela che, lui e Floreski, si sono imbarcati in una folle impresa e stanno perlustrando come due "matti" l'intera Polonia, derisi da tutti, in cerca di una bella fanciulla, Lodoïska.

Varbel domanda se non sarebbe più opportuno attendere il ritorno di Lodoïska a Varsavia, ma Floreski vuol continuare le ricerche.

Sopraggiungono i due tartari, Titzikán e Talma, che chiedono a Floreski e Varbel di arrendersi e di cedere le armi, ma i due si rifiutano.

Scoppia il combattimento. Floreski e Varbel disarmano gli avversari.

I due vincitori graziano i vinti, e quando sopraggiunge il folto gruppo di tartari, Titzikán invita i suoi a rispettare gli avversari. Floreski e Titzikán si abbracciano.

I tartari giurano di stringere un'alleanza con Floreski e di combattere con lui sino alla morte.

Titzikán rivela a Floreski di volersi vendicare del crudele barone di Durlinski, che ha devastato i territori dei tartari.

Floreski si rammenta che il barone di Durlinski si era legato al padre di Lodoïska. Poi Varbel lo invita a mangiare, ma il padrone rifiuta. Per Varbel l'amore non è un buon motivo per saltare il pasto, ma Floreski continua a sognare di ritrovare l'amata Lodoïska.

Qualcuno getta delle pietre dalla torre; Floreski le raccoglie e vi legge un messaggio scritto dalla stessa Lodoïska che è tenuta prigioniera nel castello. Preso da una grande emozione, chiede consiglio a Varbel sul modo migliore di liberarla.

Dalla torre Lodoïska invita Floreski alla prudenza: a mezzanotte potrà portarle un biglietto, calandolo dalla cima della torre. Varbel, timoroso, vorrebbe fuggire, ma poi viene invitato dal padrone a rimanere. Quindi Varbel suggerisce di entrare nel castello, fingendosi i fratelli di Lodoïska, venuti a riportarla a casa. I due decidono di tentare l'impresa.

## Atto secondo

*Interno del castello. Un'antica galleria ornata di architettura.*

Altamoras parla con la nutrice di Lodoïska, Lysinka.

Lodoïska dice a Lysinka di aver visto Floreski e si tormenta pensando al pericolo che corre l'amato.

Durlinski chiede la mano di Lodoïska e dichiara che l'avrà a qualunque costo.

Ordina, quindi, alle guardie di condurre la fanciulla nel luogo più segreto della torre e di separare Lodoïska dalla nutrice. I soldati implorano clemenza.

Durlinski fa entrare a colloquio Floreski e Varbel, che si spacciano per fratelli di Lodoïska. Dopo un'inutile richiesta di rilascio della ragazza, a nome della madre, i due chiedono di passare la notte al castello.

Floreski e Durlinski (con Altamoras) si studiano con gli sguardi e cercano di capire le mosse dell'avversario.

Durlinski concede ospitalità ai due polacchi.

Floreski, rimasto solo, si augura di salvare l'amata e giura di punire i delitti dell'usurpatore.

Varbel scopre che il vino che sta per essere offerto da Durlinski è avvelenato, e informa il suo padrone.

Giungono gli emissari del tiranno che porgono agli ospiti il vino avvelenato, mentre Floreski cerca di scrivere la lettera a Lodoïska. Con uno stratagemma Varbel e Floreski sostituiscono i bicchieri con quelli degli emissari. Quando i due cercano di uscire, sopraggiunge Durlinski con le guardie. Floreski rivela la sua vera identità e i due vengono catturati.

## Atto terzo

*Stessa scena dell'Atto II.*

Durlinski, credendo ormai di averla spuntata, assapora con gioia la sconfitta del rivale e dopo un breve colloquio con Altamoras, annuncia a Lodoïska che il conte Floreski è stato fatto prigioniero.

Lodoïska chiede pietà per il prigioniero e vorrebbe sacrificarsi al posto suo.

Durlinski ricatta la fanciulla cercando di estorcere una promessa di matrimonio, e le annuncia che suo padre è già morto e ripete il ricatto in presenza del prigioniero.

Pur di non cedere al ricatto i due amanti scelgono la morte; Altamoras invita il suo signore a vendicarsi.

Si odono colpi di cannone. Un soldato viene ad annunciare che il castello è assalito da un esercito nemico.

Arriva Titzikán, il capo dei tartari. Entra nella cella di Floreski e costui lo invita a salvare la principessa. Mentre in furia il combattimento e scoppia un incendio, Floreski riesce a salvare Lodoïska prima del crollo della torre. Titzikán strappa un pugnale dalla mano di Durlinski, che sta per colpire a morte Floreski.

Lieto fine: i due amanti, confortati dalle parole di Titzikán e finalmente liberi, si abbandonano alla gioia e ai sentimenti di affetto.

Luigi Di Fronzo

*(per gentile concessione dell'Ufficio Edizioni  
del Teatro alla Scala)*

## LODOÏSKA - ARGUMENT

### Premier Acte

*Sur un fond de forêt, la nuit, le château du baron Dourlinski, sombre et menaçant.*

Un groupe de Tartares conduit par Titzikan s'approche lentement du château du féroce Dourlinski. Incités par leur chef ils appellent à la vengeance et chantent victoire.

Un Tartare conseille à Titzikan de profiter des sorties du château de Dourlinski avec une petite escorte.

Titzikan déclare qu'il veut une victoire sans ruses ni coups bas.

Le comte Floreski et son écuyer Varbel arrivent, à pied, car les Tartares ont volé leurs chevaux. Floreski demande à Varbel pourquoi il le suit; l'écuyer répond qu'il veut partager ses mésaventures.

Varbel révèle que Floreski et lui se sont embarqués dans une folle entreprise: ils sillonnent la Pologne, pris par tous pour deux fous, à la recherche d'une belle jeune fille, Lodoïska.

Varbel demande s'il ne serait pas préférable d'attendre le retour de Lodoïska à Varsovie mais Floreski veut continuer les recherches.

Deux Tartares, Titzikan et Talma, enjoignent à Floreski et à Varbel de se rendre, mais en vain.

La bataille commence. Floreski et Varbel désarment leurs adversaires.

Les vainqueurs gracient les vaincus. Titzikan invite ses troupes arrivées en renfort à respecter l'adversaire. Floreski et Titzikan se donnent l'accolade.

Les Tartares font le serment de s'allier à Floreski et de combattre à ses côtés jusqu'à la mort.

Titzikan révèle à Floreski qu'il veut se venger du cruel Dourlinski qui a dévasté les territoires des Tartares.

Floreski se souvient que Dourlinski était lié au père de Lodoïska. Varbel l'invite à se restaurer mais il refuse.

Pour Varbel l'amour n'est pas un motif suffisant pour sauter un repas mais Floreski ne cesse de rêver de retrouvailles avec sa bienaimée.

On jette de la tour des pierres que Floreski recueille;

avec elles un message de Lodoïska prisonnière dans le château. Très troublé, Floreski demande à Varbel de lui indiquer le meilleur moyen pour la libérer.

De la tour, Lodoïska invite Floreski à la prudence: à minuit, du sommet de la tour, il pourra lui faire avoir un message. Varbel, effrayé, voudrait fuir mais son maître le retient. Varbel suggère alors de pénétrer dans le château en feignant d'être les frères de Lodoïska venus pour la ramener à la maison. Ils décident de se lancer dans l'entreprise.

### Deuxième Acte

*Intérieur du château. Une antique galerie ornée de motifs architecturaux.*

Altamoras parle avec la nourrice de Lodoïska, Lysinka.

Lodoïska dit à Lysinka qu'elle a vu Floreski et confie ses tourments, sachant l'aimé en danger.

Dourlinski demande la main de Lodoïska et veut que Lodoïska soit sienne à tout prix.

Dourlinski donne ordre à ses gardes de conduire Lodoïska au secret dans la tour et de la séparer de sa nourrice; les soldats implorent sa clémence.

Dourlinski fait entrer Floreski et Varbel, soit-disant frères de Lodoïska. Après l'inutile prière, au nom de sa mère, de libérer la jeune fille, ils demandent la permission de passer la nuit au château.

Floreski et Dourlinski (avec Altamoras) voudraient deviner les intentions des adversaires.

Dourlinski concède l'hospitalité aux deux Polonais.

Floreski, seul, espère sauver sa bienaimée et jure de châtier l'usurpateur.

Varbel découvre que le vin offert par Dourlinski est empoisonné; il en fait part à son maître.

Pendant que Floreski tente d'écrire un message à Lodoïska, les émissaires du tyran offrent aux hôtes le vin empoisonné. Varbel et Floreski substituent à leurs verres ceux des émissaires.

Au moment où les deux Polonais s'apprentent à sortir, Dourlinski arrive avec ses gardes. Floreski révèle leur véritable identité et ils sont fait prisonniers.

## Troisième Acte

*Même décor que pour l'Acte II.*

Dourlinski, se croyant déjà vainqueur, savoure la capture de son rival.

Après un bref entretien entre Altamoras et Dourlinski, ce dernier annonce à Lodoïska que le comte Floreski a été fait prisonnier.

Lodoïska implore la clémence pour le prisonnier et s'offre en sacrifice à sa place.

Dourlinski exerce un chantage sur la jeune fille pour la contraindre à accepter le mariage. Il lui annonce que son père est mort et reprend le chantage en présence du prisonnier.

Les amants choisissent la mort. Altamoras incite son maître à la vengeance.

On entend des coups de canon. Un soldat vient en courant annoncer que le château est attaqué par l'ennemi.

Titzikan arrive; il entre dans la cellule de Floreski qui l'invite à sauver la princesse. Pendant la bataille et les incendies, Floreski réussit à libérer Lodoïska de la tour avant que celle-ci s'écroule. Titzikan arrache un couteau des mains de Dourlinski, qui veut tuer Floreski.

Tout est bien qui finit bien: les amants, enfin libres et réconfortés par les bonnes paroles de Titzikan, s'abandonnent à leur amour.

Traduzione di Francine Tixador Visconti

*(per gentile concessione dell'Ufficio Edizioni  
del Teatro alla Scala)*

## LODOÏSKA - SYNOPSIS

### Act one

*A nocturnal forest and, in the background, baron Dourlinski's gloomy and ominous castle.*

A group of Tartars led by Titzikan slowly approaches the ferocious Dourlinski's castle. Spurred by their king, they cry revenge and sing the praises of victory.

A Tartar advises Titzikan to take advantage of Dourlinski's sorties from the castle when he is accompanied by only a small bodyguard.

Titzikan declares his desire to win victory without deception and underhand ruses.

Count Floreski and his equerry Varbel arrive on foot because the Tartars have stolen their horses. Floreski asks his equerry why he is following him, and Varbel replies that he wants to share his master's misfortunes.

Varbel reveals that Floreski and he have embarked on a mad enterprise and are combing the whole of Poland like two «madmen», derided by all, in search of a lovely maiden named Lodoïska.

Varbel asks whether it would not be more advisable to await the return of Lodoïska to Warsaw, but Floreski is anxious to continue the search.

Enter the two Tartars, Titzikan and Talma, who ask Floreski and Varbel to surrender and to lay down their arms, but they refuse.

Fighting breaks out. Floreski and Varbel disarm their adversaries.

The two winners thank the defeated, and when the large crowd of Tartars comes in, Titzikan invites his followers to respect their foes. Floreski and Titzikan embrace.

The Tartars swear to form an alliance with Floreski and to fight with him even until death.

Titzikan reveals to Floreski that he wishes to get his revenge on the cruel baron Dourlinski, who has devastated the Tartars' territories.

Floreski recalls that baron Dourlinski was connected with Lodoïska's father. Then Varbel invites him to eat, but his master refuses.

Varbel does not consider love a good reason to miss a meal, but Floreski continues to dream of finding his beloved Lodoiška.

Someone throws some stones from the tower. Floreski picks them up and reads a message written by Lodoiška in person, who is a prisoner in the castle. Greatly excited, he asks advice from Varbel on how best to free the girl.

From the tower Lodoiška invites Floreski to exercise caution. At midnight he can bring her a note, lowering it from the top of the tower. Varbel is afraid and would like to flee, but is invited by his master to remain. Varbel then suggests they go into the castle, pretending to be Lodoiška's brothers who have come to take her home. The two decide to attempt the undertaking.

## Act two

*Inside the castle. An ancient gallery decorated with architecture.*

Altamoras speaks to Lodoiška's nurse, Lysinka.

Lodoiška tells Lysinka that she has seen Floreski and torments herself with thoughts of the danger risked by her beloved.

Dourlinski asks for Lodoiška's hand in marriage, declaring that he will have her at any cost.

Dourlinski orders the guards to conduct the girl into the most secret part of the tower and the soldiers to separate Lodoiška from her nurse; the soldiers implore clemency.

Dourlinski gives orders for Floreski and Varbel to be shown in, and the two visitors pass themselves off as Lodoiška's brothers. After a useless request for the girl's release in the name of their mother, the two men ask to spend the night in the castle.

Floreski and Dourlinski (with Altamoras) exchange glances and try to understand their adversary's moves.

Dourlinski grants hospitality to the two Poles.

Floreski, left alone, hopes to be able to rescue his beloved and swears he will punish the usurper for his crimes.

Varbel discovers that the wine which is about to be offered by Dourlinski is poisoned, and informs his master.

Enter the tyrant's agents who offer the poisoned wine to the guests, while Floreski tries to write the letter to Lodoiška. With a stratagem Varbel and Floreski substitute

their glasses for those of the emissaries. When the two of them try to go out, Dourlinski enters with his guards. Floreski reveals his true identity and the two men are captured.

## Act three

*Same scene as for Act II.*

Dourlinski, believing that he has won his battle, joyfully relishes his rival's capture.

After a brief conversation between Altamoras and Dourlinski, the latter announces to Lodoiška that count Floreski has been taken prisoner.

Lodoiška begs pity for the captive and to be able to sacrifice herself in his place.

Dourlinski threatens the girl while trying to extort a promise of marriage, and announces to her that her father is already dead and repeats this blackmail in the presence of the prisoner.

Even if it means succumbing to Dourlinski's evil ends, the two lovers choose death, while Altamoras asks his master to avenge himself.

The sound of gunfire is heard. A soldier runs in to announce that the castle is besieged by an enemy army.

Titzikan, leader of the Tartars, enters the cell of Floreski, who invites him to save the princess. While the fighting rages and a fire breaks out, Floreski manages to rescue Lodoiška before the tower collapses. Titzikan snatches a dagger from Dourlinski, who is killing Floreski.

Happy ending: the lovers, comforted by the words of Titzikan and free at last, abandon themselves to the most tender expressions of love.

Traduzione di Rodney Stringer

*(per gentile concessione dell'Ufficio Edizioni  
del Teatro alla Scala)*

## LODOÏSKA - HANDLUNG

### Erster Akt

*Ein nächtlicher Wald. Im Hintergrund das Schloss des Baron Durlinski, düster und drohend.*

Von Titzikan angeführt, nähert sich eine Schar von Tartaren langsam dem Schloss des grausamen Durlinski. Von ihrem Führer angefeuert, fordern sie Rache und sind sich ihres Sieges sicher.

Ein Tartar rät Titzikan die Situation zu nützen, wenn Durlinski mit wenigen Begleitern das Schloss verlässt.

Aber Titzikan will den Sieg erringen ohne Betrug und List.

Der Graf Floreski und sein Waffenknecht Varbel erscheinen, zu Fuss, denn die Tartaren haben ihre Pferde gestohlen. Auf die Frage Floreskis an den Waffenknecht, warum er ihm folge, erwidert dieser, er wolle alles Unheil mit seinem Herrn teilen.

Varbel enthüllt, dass er und Floreski sich in ein Abenteuer gestürzt haben. Von allen verspottet, suchen sie in ganz Polen wie «zwei Verrückte» die schöne Lodoïska.

Varbel fragt, ob es nicht besser wäre, in Warschau auf die Rückkehr Lodoïskas zu warten, aber Floreski will die Suche fortsetzen.

Es erscheinen zwei Tartaren, Titzikan und Talma, die Floreski und Varbel auffordern, sich zu ergeben. Aber die beiden weigern sich.

Es kommt zum Kampf. Floreski und Varbel ent Waffen ihre Gegner.

Den Unterlegenen wird das Leben geschenkt. Als eine zahlreiche Gruppe von Tartaren erscheint, setzt sich Titzikan für Floreski und Varbel ein. Floreski und Titzikan umarmen sich.

Die Tartaren schliessen einen Bund mit Floreski und schwören, bis zum letzten Atemzug für ihn zu kämpfen.

Titzikan erklärt Floreski, er wolle sich an dem grausamen Baron rächen, der die Dörfer der Tartaren zerstört hat.

Floreski erinnert sich, dass der Baron Durlinski mit dem Vater Lodoïskas befreundet war. Varbel fordert ihn auf, in-

zwischen etwas zu essen. Aber sein Herr hat dafür jetzt keinen Sinn.

Für Varbel ist die Liebe kein Grund, um eine Mahlzeit auszulassen. Floreski dagegen träumt von nichts anderem als die geliebte Lodoïska wiederzufinden.

Jemand wirft einige Steine vom Turm. Floreski erkennt darin eine Botschaft Lodoïskas, die im Schloss gefangen gehalten wird. Er ist sehr bewegt und berät sich sofort mit Varbel, wie man sie am besten befreien könnte.

Vom Turm aus rät Lodoïska zur Vorsicht. Um Mitternacht wird es möglich sein, ihr eine Botschaft zukommen zu lassen, die man von der Turmspitze zu ihr herschicken wird. Varbel hat Angst und möchte fliehen, aber bleibt doch bei seinem Herrn. Er schlägt vor, sich als vermeintliche Brüder Lodoïskas ins Schloss einzuschleichen. Sie seien geschickt worden, um die Schwester nach Hause zu holen. Die beiden beschliessen, das Abenteuer zu wagen.

### Zweiter Akt

*Im Inneren des Schlosses. Eine alte Galerie mit prächtiger Architektur.*

Altamoras unterhält sich mit Lodoïskas Amme, Lysinka.

Lodoïska erzählt Lysinka von der Begegnung mit Floreski.

Sie ist sehr in Sorge und denkt an die Gefahren, die dem Geliebten drohen.

Szene. Durlinski hält um Lodoïskas Hand an.

Er wird sie haben um jeden Preis.

Durlinski befiehlt den Wachen, Lodoïska in den geheimsten Raum des Turms zu bringen.

Ausserdem befiehlt er, das Mädchen von der Amme zu trennen. Die Soldaten bitten um Gnade.

Durlinski lässt Floreski und Varbel eintreten, die sich als Brüder Lodoïskas ausgeben. Im Auftrag der Mutter sollen sie das Mädchen abholen. Durlinski lehnt ab, aber die beiden bitten, die Nacht im Schloss verbringen zu können.

Floreski und Durlinski (mit Altamoras) beobachten sich genau und versuchen, die Pläne des Gegners zu ergründen.

Durlinski gewährt den Polen Gastfreundschaft.

Floreski schwört, er werde die Geliebte retten und den Bösewicht bestrafen.

Varbel entdeckt, dass Durlinski vergifteten Wein anbie-

ten lässt und informiert seinen Herrn.

Die Boten des Tyrannen bringen den Wein. Floreski ist dabei, den Brief für Lodoïska zu verfassen. Mit einer List vertauschen Floreski und Varbel ihre Gläser mit denen der Boten. Als sie aber den Raum verlassen wollen, erscheint Durlinski mit seinen Wachen. Floreski gibt sich zu erkennen, und er und sein Diener werden festgenommen.

### Dritter Akt

*Die gleiche Szene wie im II. Akt.*

Durlinski glaubt nunmehr gesiegt zu haben und gibt sich der Freude über seinen Triumph hin.

Nach einem kurzen Gespräch mit Altamoras lässt Durlinski Lodoïska wissen, der Graf Floreski sei sein Gefangener.

Lodoïska bittet um Gnade. Sie selbst will sich für den Gefangenen opfern.

Durlinski erpresst das Mädchen und versucht, ein Eheversprechen zu erlangen. Er sagt ihr, ihr Vater sei bereits gestorben.

Durlinski wiederholt seinen Erpressungsversuch in Gegenwart des Gefangenen und Lodoïskas.

Um der Verfolgung zu entgehen, wählen die beiden Liebenden den Tod. Altamoras rät seinem Herrn, Rache zu nehmen.

Man hört Kanonenschüsse. Ein Soldat berichtet, das feindliche Heer belagere das Schloss.

Titzikan, der Anführer der Tartaren, erscheint. Er kommt in die Zelle Floreskis, und dieser bittet ihn, die Prinzessin zu retten. Während der Kampf tobt und ein Brand ausbricht, kann Floreski Lodoïska retten, gerade bevor der Turm zusammenstürzt. Titzikan entreißt Durlinski den Dolch, bevor dieser im letzten Augenblick die Situation noch für sich entscheiden könnte.

Die Umstände lösen sich glücklich: die beiden Liebenden, von Titzikan getröstet, sind endlich frei und geben sich ihren Gefühlen hin.

Traduzione di Lieselotte Stein

*(per gentile concessione dell'Ufficio Edizioni  
del Teatro alla Scala)*

[Overture]

## ATTO PRIMO

*La scena rappresenta una foresta. In fondo si vede un antico castello, in primo piano una torre molto alta e saliente, fossati, un ponte levatoio; nella parte superiore della torre una finestra difesa da una inferriata: la scena a destra e sinistra è occupata da alberi e rocce.*

### Scena I

*(È ancora notte.)*

*Titzikan, tartari*

*(Avanzano con mistero per prendere conoscenza del luogo.)*

[1. Introduzione]

### Titzikan

Approchez sans défiance;  
tout est calme en ce séjour.  
Concertons notre vengeance,  
visitons chaque détour.

### Titzikan, tartari

Concertons notre vengeance,  
visitons chaque détour.

### Un tartaro

Tu connais notre courage.

### Titzikan

Comme tu connais mon cœur.

### Un altro tartaro

Quel sera notre partage?

### Titzikan

C'est la palme du vainqueur.  
Votre chef est intrépide,  
secondez bien ses desseins;  
chers amis, quand je vous guide,  
la victoire est dans nos mains.

### Tartari

Notre chef est intrépide,  
secondons bien ses desseins;

Titzikan est notre guide,  
la victoire est dans nos mains.

[parlato]

### **Titzikan**

(*ai tartari*)

Vous voyez, mes amis, le château du Baron de Dourlinski... Cet homme, né féroce, fut de tout temps funeste à nos contrées! L'instant de nous en venger ne tardera peut-être point... En attendant, occupez toutes les issues de cette forêt, faites prisonnier tout étranger qui s'y présentera... Sur-tout respectez ceux que le hasard vous livrera, et n'oubliez jamais qu'on ne doit point servir ses intérêts aux dépens de la justice et de l'humanité... Allez.

(*I tartari escono, tranne uno che gode della confidenza di Titzikan.*)

### **Scena II**

*Titzikan, un tartaro*

#### **Il tartaro**

Mais Titzikan, sais-tu que ce Dourlinski est puissant?

#### **Titzikan**

Sais-tu que Titzikan est brave?

#### **Il tartaro**

Mais ces tours, ces fossés, ces fortifications sont terribles!

#### **Titzikan**

Tant mieux; un succès difficile aura pour moi plus de charme.

#### **Il tartaro**

(*con mistero*)

Il est un moyen de te venger... Tu sais que ce Dourlinski sort souvent de son château avec une escorte peu nombreuse...

#### **Titzikan**

Triompher d'un traître par la trahison! Souviens-toi que tu conseilles Titzikan!

[2. Aria]

### **Titzikan**

Triomphons avec noblesse,  
devons tout à la valeur;  
la ruse est une faiblesse;  
elle flétrit le vainqueur.  
Si tu m'offres la victoire,  
peins-la digne de mon cœur;  
Titzikan chérit la gloire,  
mais offerte par l'honneur.

[parlato]

(*La scena si fa sempre più luminosa.*)

### **Titzikan**

Le soleil se lève: retirons-nous... Mais, qu'aperçois-je? Deux étrangers viennent à nous; ils sont à pied... Ils portent l'habit polonais... Viens, ami, écartons-nous, et sachons quel est leur dessein.

(*Si nascondono.*)

### **Scena III**

*Floreski, Varbel (con una valigetta)*

#### **Varbel**

Fort bien, Seigneur, continuez... Vous faites des merveilles! Les Tartares nous ont pris nos chevaux, et nous voici à pied au bout de la forêt d'Ostropol.

#### **Floreski**

Que faire?

#### **Varbel**

Ma foi, ce qu'il vous plaira... Quant à moi... J'ai une faim du diable et ce tronc d'arbre va me servir de table.

#### **Floreski**

Tu grondes sans cesse... Pourquoi m'as-tu suivi?

#### **Varbel**

(*bruscamente*)

Pourquoi? Pourquoi?... Parce que mon faible cœur l'emporte et je veux partager votre infortune.

**Floreski**

Calme-toi, mon cher Varbel.

[3. *Aria*]

**Varbel**

Voyez la belle besogne,  
vraiment j'en rougis pour vous;  
courir toute la Pologne!  
On nous prendrait pour deux fous.  
Vous cherchez une maîtresse  
que vous ne trouverez pas;  
moi, j'ai la sottise faiblesse  
de m'égarer sur vos pas.  
Partout dans notre dérouté  
nous demandons tous les jours,  
si l'on a vu sur la route  
l'objet de vos chers amours.  
On répond avec surprise:  
quel est donc ce bijou-là?  
Nous disons avec franchise:  
la belle Lodoïska.  
On rit de notre sottise,  
et puis l'on nous plante-là.  
Courtiser femme jolie  
c'est un plaisir de saison;  
on peut aimer pour la vie  
et conserver sa raison;  
mais, courir toute la Pologne!  
vraiment j'en rougis pour vous.

[*parlato*]

**Floreski**

Que pouvais-je faire?

**Varbel**

Il n'aurait pas fallu voter en faveur d'un Prince qui déplaissait au père de Lodoïska.

**Floreski**

Était-ce une raison pour me séparer d'elle et cacher à l'univers le lieu de sa retraite? Toujours je l'avais trouvé sévère mais du moins juste et bienfaisant.

**Varbel**

Un homme entêté... mais n'en disons point de mal puisqu'il est mort.

**Floreski**

Et malheureusement avec son secret.

**Varbel**

(*con impazienza*)

Ce secret! N'était-il pas plus naturel d'attendre le retour de Lodoïska à Varsovie?

**Floreski**

Mon ami, encore quelques recherches et je cède à tes vœux.

(*Compaiono Titzikan e i tartari.*)

Varbel, voici des Tartares... ils nous observent.

**Varbel**

(*con ironica impazienza*)

Ah! à la bonne heure! Voilà ce que j'attendais. Ils vont nous rosser... ou... nous les rosserons.

**Scena IV**

*Floreski, Varbel, Titzikan, un tartaro [Talma]*

[4. *Quartetto*]

**Titzikan**

Étrangers, n'ayez point d'alarmes;  
nous ne sommes point inhumains;  
mais il faut remettre vos armes  
à l'instant même entre nos mains.

**Floreski**

D'où te vient donc autant d'audace?  
penserais-tu m'épouvanter?  
crois-tu qu'en vain l'on me menace?  
cesse de le tenter!

**Titzikan**

Crois-moi, cède sans résistance;  
jeune homme, un peu plus de prudence!

**Floreski**

Renonce à ce frivole espoir!  
je redoute peu ton pouvoir.

**Talma**

Il faut nous satisfaire;  
vous comptez vous soustraire en vain.

**Varbel**

Je vois bien que dans cette affaire  
le rosser c'est le plus certain.

**Floreski**

Éloignez-vous!

**Titzikan**

Vaine espérance!

**Varbel**

Ah, c'est trop fort!

**Talma**

Oui, j'en conviens.

**Titzikan**

Obéissez!

**Floreski**

Quelle insolence!

**Talma**

Vous vous rendez!

**Varbel**

Je n'en crois rien.

**Titzikan, Talma, Floreski, Varbel**

C'est aussi trop d'indulgence,  
je me livre à son transport;  
contre mon impatience  
n'opposez aucun effort.

*(Inizia il combattimento. Varbel si batte col tartaro che insegue  
sin fuori della scena. Titzikan resta alle prese con Floreski.)*

[parlato]

**Scena V**

*Floreski, Titzikan*

*(Floreski, dopo qualche momento di lotta, disarmo Titzikan e  
gli tiene la punta contro il cuore.)*

**Titzikan**

Je te demande la vie... J'aurais épargné la tienne; je ne voulais que te désarmer.

**Scena VI**

*Floreski, Titzikan, Varbel (accorrendo con la spada in mano)*

**Varbel**

Gardez-vous, Seigneur, d'écouter un sentiment de pitié...  
C'est sans doute un piège.

**Floreski**

*(rendendo la libertà a Titzikan)*

Je compte sur ta foi.

**Titzikan**

Tu fais bien, jeune homme: ton bienfait est déjà gravé dans  
mon cœur.

*(Si sente il rumore d'un'orda di tartari, che accorrono a vendicare  
Titzikan.)*

**Varbel**

Je vous l'avais dit, mon maître, que la pitié nous ferait  
tomber au pouvoir de ces brigands.

*(I tartari arrivano con violenza, e la sciabola in mano; Titzikan  
s'opponne ai loro piani.)*

**Titzikan**

Arrêtez!... Arrêtez!... Respectez ces étrangers, je les prends  
sous ma garde; je suis Tartare, mais un cœur généreux peut  
naître dans tous les climats... je t'admire... estime-moi...  
embrassons-nous.

**Floreski**

De tout mon cœur.

**Titzikan**

Quel est ton nom?

**Floreski**

Je suis le comte Floreski.

**Titzikan**

*(a Varbel)*

Et toi?

**Varbel**

Varbel, serviteur fidèle.

**Titzikan**

Compagnons, que les noms de Floreski et de Varbel soient aujourd'hui les mots de l'ordre sur toute la côte.

[5. Terzetto col coro]

**Titzikan**

Jurons, quoiqu'il faille entreprendre,  
amis, de nous joindre à leur sort,  
oui, s'il le faut pour les défendre  
nous combattons jusqu'à la mort.

**Floreski**

J'accepte avec reconnaissance  
le digne présent de ton cœur,  
oui, par cette heureuse alliance  
je soulagerai ma douleur.

**Titzikan**

Non, non, point de reconnaissance,  
je n'ai besoin que de ton cœur;  
puisse cette heureuse alliance  
soulager au moins ta douleur.

**Varbel**

Il ne veut pour sa récompense  
que le présent de votre cœur;  
oui, par cette heureuse alliance  
soulager au moins ta douleur.

**Floreski**

Oui, par cette heureuse alliance  
je soulagerai ma douleur.

**Titzikan**

Amis, amis!

**Titzikan, Coro**

Jurons! jurons!  
jurons quoi qu'il faille entreprendre,  
amis, amis,  
de nous joindre à leur sort.  
Oui, s'il le faut pour les défendre  
nous combattons jusqu'à la mort.

**Floreski, Varbel**

Ils jurent de tout entreprendre,  
et de s'unir à notre sort.  
Oui, s'il le faut pour nous défendre  
ils combattons jusqu'à la mort.

[parlato]

**Scena VII**

*Floreski, Varbel*

**Floreski**

Quel étonnant langage!

**Varbel**

Ma foi, Seigneur, je n'en reviens pas: être tout ensemble  
Tartare, honnête homme, sensible, franc et généreux... Ce  
n'est qu'en voyageant beaucoup qu'on peut rencontrer un  
tel prodige.

**Floreski**

Ce château appartient au Baron de Dourlinski, si la mémoire  
ne me trompe. Il était lié avec le père de Lodoiska.

**Varbel**

Cela est vrai, mais que nous importe? mangeons vite un  
morceau et plions bagage. Avez-vous de l'appétit?

**Floreski**

Nullement.

**Varbel**

Moi j'ai une faim... comme vous voyez. Quant à vous, vous  
vivez d'amour.

[6. Polacca]

**Varbel**

Souvent près d'une belle  
j'osais parler d'amour;  
je brûlais fort pour elle  
sans jeûner un seul jour.  
Sûr qu'en fait de tendresse  
il n'est qu'un bon moyen:  
c'est de prouver sans cesse  
que l'on se porte bien.

**Floreski**

Perdre ma belle?  
 plutôt le jour;  
 je vis pour elle  
 et meurs d'amour.  
 Espoir, tendresse  
 sont mes soutiens;  
 amour, maîtresse  
 sont tous mes biens.

**Varbel**

Qu'un tendron à ma guise  
 vienne m'offrir son cœur,  
 je pourrai sans remise  
 lui prouver mon ardeur.  
 De l'amour à la table  
 le plaisir me conduit;  
 et sans être capable,  
 je change d'appétit.

**Floreski**

Qu'amour me conduise  
 un tendre cœur;  
 il lui déguise  
 tout son malheur.  
 Trompeur aimable  
 quand il sourit;  
 il nous accable,  
 blesse et s'en rit.

[parlato]

*(Qualcuno getta una pietra dalla torre.)*

**Varbel**

Eh! voici une pierre à nous casser la tête... Partons, s'il vous plaît.  
*(Attraversano la scena e si mettono a sedere.)*

**Floreski**

Une pierre se sera détachée de la tour.

*(Cade una seconda pietra.)*

**Varbel**

Encore?!

**Floreski**

*(guardando la prima pietra sul terreno)*  
 Que vois-je?... Des caractères!  
*(Raccoglie la pietra.)*  
 Ô ciel! Varbel... regarde ces mots tracés...  
*(leggendo)*

Ah! Varbel! elle est enfermée dans cette horrible tour... Lodoïska! je te sauverai... ou je périrai avec toi...  
*(sempre agitato)*

Varbel, conseille-moi... le temps presse... quel moyen as-tu trouvé pour la sauver?

**Varbel**

Allons à Varsovie: nous reviendrons avec vos amis forcer le maître de ce château de nous la rendre.

**Floreski**

Non, non: pendant ce temps elle deviendrait la victime de ce barbare... Je t'en prie, un autre moyen que nous puissions employer là tout de suite.

**Varbel**

Ma foi, je n'en vois aucun.

**Scena VIII**

*Floreski, Varbel, Lodoïska (nella torre)*

[7. Finale I]

**Lodoïska**

Floreski! Floreski!

**Floreski**

Je t'entends!

**Varbel**

Paix!

**Floreski**

Elle appelle!

**Varbel**

Paix!

**Floreski**

Elle appelle!

**Varbel**

Écoutons bien tous deux.  
Paix!

**Lodoïska**

Prends garde à toi!  
fuis ce séjour affreux!  
fuis d'un tyran la colère cruelle!

**Floreski**

Non! non! ne l'espère pas!  
l'amant le plus fidèle  
veut te ravir à ces funestes lieux!

**Varbel**

Entendez-vous l'avis qu'elle vous donne?

**Floreski**

Non, non, jamais!  
en vain elle l'ordonne!  
Je ne puis plus quitter ces lieux  
sans toi.

**Lodoïska**

Cruel!  
tu me glaces d'effroi!  
tu te perdrais sans sauver ton amie!

**Varbel**

Vous voulez exposer sa vie.

**Floreski**

Je n'écoute que mon transport;  
tu peux compter sur mon courage!

**Lodoïska**

Tu te mettras dans l'esclavage,  
sans pouvoir adoucir mon sort.

**Varbel**

Elle a raison;  
soyez plus sage, elle a raison;  
vous tenteriez un vain effort.

**Lodoïska**

Tu te mettras dans l'esclavage  
sans pouvoir adoucir mon sort.

**Floreski**

Tu peux compter sur mon courage!  
je n'écoute que mon transport.

**Lodoïska**

Mon ami! mon ami!

**Floreski**

Je l'attends!

**Varbel**

Paix! paix! faites silence!

**Lodoïska**

À minuit...

**Floreski**

À minuit...

**Varbel**

À minuit? écoutons.

**Lodoïska**

Tu pourras...

**Floreski**

Je pourrai...

**Varbel**

Chut, chut! de la prudence!

**Lodoïska**

M'apporter...

**Floreski**

Te porter...

**Varbel**

Lui porter... observons.

**Lodoïska**

Un billet...

**Floreski**

Un billet...

**Varbel**

Un billet? comment faire?

**Lodoïska**

Du sommet...

**Floreski**

Du sommet...

**Varbel**

Du sommet? un moment!

**Lodoïska**

De la tour...

**Floreski**

De la tour...

**Varbel**

De la tour?... bonne affaire!

**Lodoïska**

Un ruban...

**Floreski**

Un ruban...

**Varbel**

Un ruban? c'est charmant!

**Lodoïska**

Que le Ciel...

**Floreski**

Que le Ciel...

**Varbel**

Que le Ciel, j'imagine.

**Lodoïska**

Me laissa...

**Floreski**

Te laissa...

**Varbel**

Lui laissa, bon moyen.

**Lodoïska**

Me rendra...

**Floreski**

Te rendra...

**Varbel**

Lui rendra... je devine.

**Lodoïska**

Cette lettre...

**Floreski**

Ah, Varbel!

**Varbel**

Oui, je comprends fort bien.

**Floreski**

Ah, Varbel!

**Varbel**

Oui, je comprends fort bien.

**Lodoïska**

Sois prudent, je t'en conjure  
au nom du plus tendre amour.

**Floreski**

Calme-toi, je t'en conjure  
au nom du plus tendre amour.

**Varbel**

Croyez-la, je vous conjure,  
méfiez-vous en ce jour.

**Lodoïska**

Cache une telle aventure  
aux tyrans de ce séjour!

**Floreski**

Mon cœur dans cette aventure  
présage un plus heureux jour!

**Varbel**

Un témoin de l'aventure  
peut nous perdre sans retour!

**Lodoïska**

Sois prudent!

**Floreski**

Calme-toi!

**Varbel**

Croyez-la!

**Lodoïska**

Cache une telle aventure  
aux tyrans de ce séjour!

**Floreski**

Mon cœur dans cette aventure  
présage un plus heureux jour!

**Varbel**

Un témoin de l'aventure  
peut nous perdre sans retour!

**Lodoïska**

Sois prudent! je t'en conjure  
au nom du plus tendre amour.

**Floreski**

Calme-toi! je t'en conjure  
au nom du plus tendre amour.

**Varbel**

Croyez-la! je vous conjure,  
méfiez-vous en ce jour.

**Lodoïska**

Sois prudent!

**Floreski**

Calme-toi!

**Varbel**

Croyez-la!

**Lodoïska**

Sois prudent!

**Floreski**

Calme-toi!

**Varbel**

Croyez-la!

**Lodoïska**

Sois prudent! sois prudent!

**Floreski**

Eh bien, qu'allons nous entreprendre?

**Varbel**

Il faudrait...  
il faudrait suivre son conseil;  
demain au lever du soleil  
à Varsovie il faut nous rendre.

**Floreski**

Pour ce projet as-tu compté sur moi?  
non, non, Varbel, détrompe-toi.

**Varbel**

Il me vient une idée...  
attendez, mon cher maître...  
non... c'est trop dangereux!  
non... cela n'irait pas bien.

**Floreski**

Oh, cela te paraît trop périlleux,  
peut-être.

**Varbel**

Oui, c'est trop  
dangereux!

**Floreski**

Tu vas voir, mon ami,  
que ce n'est presque rien.

**Varbel**

Cela vous plaît à dire,  
au risque de la vie;  
eh, qu'importe,  
au surplus je vous la sacrifie.

**Floreski**

Tu ris, je vois que ce projet  
est bien conçu,  
puisque'il te plaît.

**Varbel**

Il faut par un moyen unique  
pénétrer jusqu'à ce château.

**Floreski**

Oui, ce transport est vraiment beau  
et ton projet est magnifique.

**Varbel**

Le tyran ne sait point, Seigneur,  
qu'elle vient de perdre son père;  
vous allez passer pour son frère,  
et nous demanderons de la part de sa mère  
votre Lodoïska.

**Floreski**

Je te dois mon bonheur!  
allons, il faut nous introduire;  
sonne en toute sécurité.

**Floreski, Varbel**

Sonne! / Exécutons ce projet concerté.

*(Varbel va a suonare la campanella del ponte levatoio; un trombettiere compare un attimo dopo sul bastione; Floreski gli fa segno di suonare, e quello ubbidisce.)*

**Altamoras**

Étrangers, pourrait-on s'instruire que demandez-vous en ces lieux?

**Floreski**

Au maître du château  
tous deux nous vous prions  
de nous conduire.

**Altamoras**

Peut-on savoir votre projet?

**Floreski**

Oui; devant lui, s'il le permet.

**Altamoras**

Il faut remettre vos armes.

**Floreski**

C'est prendre enfin trop de souci; c'est passer trop loin vos alarmes.

**Altamoras**

C'est l'usage en entrant ici;  
suivez-moi, mais prenez garde.

**Coro**

Suivez-nous, mais prenez garde.

**Altamoras, Coro**

Craignez l'aspect de ces lieux;  
prenez garde.

**Floreski, Varbel**

Marchons, marchons,  
mais soyons en garde;  
pénétrons jusqu'en ces lieux.

**Altamoras, Coro**

Prenez garde.

**Floreski**

Pour l'amour je le hasarde  
ce projet si périlleux.  
Marchons, marchons!

**Varbel**

Pour vous seul je le hasarde  
ce projet si périlleux.  
Marchons, marchons!

**Altamoras, Coro**

C'est en vain que l'on hasarde  
un projet audacieux.  
Suivez-nous, prenez garde!  
Marchons, marchons!

**ATTO SECONDO**

*La scena rappresenta un'antica galleria molto profonda con ricche architetture, ornata di bassorilievi e insegne militari, due porte con arcate a destra e sinistra; una (a sinistra) porta alla sala delle guardie e l'altra (a destra) conduce alla fortezza; nel mezzo della galleria c'è una statua equestre, il cui aspetto denuncia la tirannia del padrone. Un tavolo e una poltrona ai lati del proscenio.*

[parlato]

**Scena I**

*Lodoïska, Lysinka, Altamoras, guardie*

**Lodoïska**

Quel nouveau crime médite ton maître et quoi le détermine de nous tirer à l'horrible séjour où nous sommes confinées?

**Altamoras**

Il ne m'appartient pas de pénétrer ses desseins: il m'a ordonné de vous conduire ici... c'est tout ce que je puis vous dire.

**Lodoïska**

Ministre perfide d'un tyran cruel! Peux-tu partager sa barbarie?

**Altamoras**

Il commande... j'obéis.

**Scena II**

*Lodoïska, Lysinka, guardie*

**Lysinka**

Vous voyez comme on nous traite.

**Lodoïska**

Ma chère Lysinka, j'ai vu, j'ai entendu Floreski! Je ne suis plus malheureuse!

*(Durante il recitativo e l'aria che seguono, Lysinka si siede appoggiandosi al tavolo.)*

*[8. Recitativo e Aria]*

**Lodoïska**

Que dis-je, ô Ciel! si, contre mon attente, il voulait s'introduire en cet affreux séjour, grand Dieu! il est perdu, si jamais il le tente; je connais sa valeur, je connais son amour; pourquoi me suis-je fait connaître? quoi? devais-je pas songer que j'allais l'exposer aux plus cruels dangers? ah! malgré mes conseils il s'armera, peut-être, mais il était perdu pour moi. Pouvais-je contenir mon cœur en sa présence? il fallait garder le silence;

oui, tout m'en imposait la loi.

Hélas! dans ce cruel asile c'était assez de mon malheur; du moins une douleur tranquille y consumait mon triste cœur. Pour moi seule j'avais à craindre et je languissais dans les fers; j'attendais enfin sans me plaindre la fin des maux que j'ai soufferts. Mais pour moi s'il s'expose, je mourrai mille fois; moi seule je suis la cause des maux que je prévois. Floreski! je m'efforce à souffrir leur rigueur; mais je n'ai pas la force de causer ton malheur.

*[parlato]*

**Scena III**

*Lodoïska, Lysinka, Dourlinski, guardie*

**Dourlinski**

Lysinka, sortez et laissez nous seuls.

**Lysinka**

Seigneur, jusqu'à ce moment je ne l'ai point quittée...

**Dourlinski**

Sortez, vous dis-je!

*(Lysinka si ritira.)*

**Scena IV**

*Lodoïska, Dourlinski, guardie, poi Altamoras*

**Lodoïska**

Vous avez bien toute la faiblesse des tyrans; vous redoutez jusqu'à la présence d'un témoin impuissant?

**Dourlinski**

Je ne redoute rien... mais je veux vous entretenir seule. J'ai résolu d'obtenir votre main.

**Lodoïska**

Et de quel droit?

**Dourlinski**

Du droit d'un amant qui vous tient en sa puissance.

**Lodoïska**

Un amant?! Le cruel!... C'est avec des fers que tu veux conquérir un cœur.

**Dourlinski**

Il n'a tenu qu'à vous de les briser: je vous ai offert une immense fortune, en moi un époux d'une naissance égale à la votre...

**Lodoïska**

Homme sans foi! Ce sont donc là les soins que tu promis à mon père d'avoir pour sa fille?...

**Dourlinski**

J'aime avec fureur et rien ne me coûtera pour vous posséder.

[9. Duetto]

**Lodoïska**

À ces traits je connais ta rage;  
ce crime est bien digne de toi!

**Dourlinski**

S'il en est un, c'est votre ouvrage;  
non, rien ne changera ma loi.

**Lodoïska**

Ne crois pas vaincre mon courage;  
jamais n'obtiendras ma foi.

**Dourlinski**

Ce Floreski qui vous engage,  
ne l'emportera point

sur moi;

ce Floreski qui vous engage,  
ne l'emportera point sur moi.

**Lodoïska**

Ne crois pas vaincre mon courage;  
jamais n'obtiendras ma foi.

Quelle barbarie!

**Dourlinski**

Inhumaine, cédez!

**Lodoïska**

Ton espérance est vaine.

**Dourlinski**

Cédez!

**Lodoïska**

Ton espérance est vaine.

**Dourlinski**

De mon cœur soyez souveraine;  
vous régnerez en ce séjour;  
qu'un doux hymen à vous m'enchaîne,  
vous verrez luire un plus beau  
jour.

**Lodoïska**

Va!

**Dourlinski**

Vous verrez luire un plus beau  
jour.

**Lodoïska**

Va!

Va! je préfère encore ma chaîne,  
va! je préfère cette tour;  
les rigueurs, les tourments, ta haine  
aux feux de ton indigne amour.

**Dourlinski**

Cédez!

**Lodoïska**

Quelle barbarie!

**Dourlinski**

De mon cœur soyez  
souveraine!

**Lodoïska**

Va! je préfère ma chaîne!

**Dourlinski**

Qu'un doux hymen à vous  
m'enchaîne!

**Lodoïska**

Va!

**Dourlinski**

Vous verrez un plus beau  
jour.

**Lodoïska**

Va!

Je préfère cette tour.

**Dourlinski**

Cédez!

**Lodoïska**

Les rigueurs.

**Dourlinski**

Cédez!

**Lodoïska**

Les tourments.

**Dourlinski**

Inhumaine!

**Lodoïska**

Ta haine,  
les rigueurs, les tourments, ta haine  
aux feux de ton indigne amour.

**Dourlinski**

C'est aussi trop de résistance,  
non, non plus de ménagement;  
je vous dévoue à ma vengeance  
et voilà mon dernier serment.

**Lodoïska**

Ah! cet excès de violence  
est pour toi mon seul sentiment;  
s'il faut supporter ta présence,  
voilà mon plus cruel tourment.

[*parlato*]

**Lodoïska**

Mon serment est de te vouer une haine implacable; c'est le  
seul sentiment que tu puisses m'inspirer.

**Dourlinski**

Eh bien, vous serez obéie...

(*alle guardie*)

Gardes, Altamoras!... conduisez Madame dans le lieu le  
plus secret de la tour et qu'elle y reste ignorée pour jamais!

**Lodoïska**

Barbare!... Je ne vous verrai plus, ô mon père... ô mon cher  
Floreski!

**Scena V**

*Lodoïska, Dourlinski, Altamoras, Lysinka, coro, guardie*

**Lodoïska**

(*correndo verso Lysinka*)

Viens, ma bonne, pardonne à Lodoïska les maux qu'elle te  
fait partager...

**Dourlinski**

Non, votre nourrice ne vous suivra pas!

[10. *Quartetto col coro*]

**Dourlinski**

Non, non, perdez cette espérance;  
c'est sur vous seule désormais  
que tombe toute ma vengeance;  
vous ne le reverrez jamais.

**Lodoïska**

Je bénis le Ciel, ô ma bonne,  
puisqu'il brise aujourd'hui les fers,  
ô ma bonne, ô ma bonne!

**Lysinka**

Quoi? moi, que je vous abandonne  
à la rigueur de ces pervers?  
secondez-vous un barbare?  
je veux lui consacrer  
mes jours.

**Dourlinski**

Obéissez!  
qu'on les sépare!

**Coro**

Laissez-lui ce faible secours!

**Dourlinski, Altamoras**

Vous osez faire résistance?  
insolents! craignez mon courroux!

**Coro**

Nous implorons votre clémence.

**Dourlinski**

Obéissez!

**Coro**

Nous implorons votre clémence.

**Dourlinski**

Obéissez!

**Lodoïska**

Soumettez-vous!

**Lysinka**

Non, non,  
c'est en vain qu'on l'espère;  
viens, porte plus loin ta colère,  
viens, ose l'arracher de mes bras!

**Dourlinski**

Obéissez! qu'on les sépare!

**Coro**

Laissez-lui ce faible secours!

**Lodoïska**

Au sein de ma triste misère,  
non, je ne me plaindrai pas;  
puisqu'en méritant sa colère  
j'éloigne de toi le trépas;  
ô ma bonne, ô ma bonne!

**Dourlinski, Altamoras**

Insolents! vous osez faire résistance?  
Insolents! craignez mon/son courroux!

**Coro**

Laissez-lui ce faible secours!  
Nous implorons votre clémence.  
Amis, redoutez sa colère:

allons l'arracher de ses bras!

**Lysinka**

Non, c'est en vain qu'on l'espère;  
viens, porte plus loin ta colère,  
viens, ose l'arracher de mes bras!

[parlato]

**Scena VI**

*Dourlinski (solo)*

**Dourlinski**

Tu n'appartiendras jamais à ce Floreski, dont tu parles sans cesse... Que ne puis-je le connaître!... Que n'est-il en ma puissance! Mais ces deux étrangers qui ont demandé à m'être présentés que peuvent-ils vouloir?... Si c'étaient quelques traîtres?...

**Scena VII**

*Dourlinski, Altamoras, guardie*

**Altamoras**

Seigneur...

**Dourlinski**

Introduis à l'instant ces étrangers!

**[Scena VIII]****Scena IX**

*Dourlinski, Altamoras, Floreski, Varbel, guardie*

**Dourlinski**

Qui êtes-vous?... Approchez!

**Floreski**

*(facendo un profondo saluto)*

Ai-je l'honneur de parler au Baron de Dourlinski?

**Dourlinski**

À lui même.

**Floreski***(fa un secondo saluto)*

Seigneur.

**Dourlinski**

Faites trêve à ces révérences; qui êtes-vous?

**Floreski**

Mon frère et moi appartenions au Prince Altanno... La mort vient de nous enlever notre maître...

**Dourlinski**

Quel est votre message?

**Floreski**

Ne puis-je, pour m'expliquer, obtenir la faveur d'un entretien particulier?

**Dourlinski**

Eh bien, que ton frère se retire!

*(alle guardie)*

Vous, sortez!

*(indicando Altamoras)*

Quant à celui-ci tu peux tout dire devant lui.

**Varbel***(sottovoce al padrone, ritirandosi)*

Pour Dieu, soyez prudent!

**Scena X***Dourlinski, Floreski, Altamoras***Dourlinski**

Parle!

**Floreski**

Aux approches de la mort le Prince Altanno déclara à son épouse qu'il vous avait confié sa fille Lodoïska, et sa mère m'envoie pour vous la demander.

**Dourlinski**

Pourquoi n'avez vous point un écrit de la veuve?

**Floreski***(a sua volta sconcertato)*

Elle a pensé... ainsi... que... moi... en cette circonstance...

*(riprendendosi)*

Seigneur, je sais que le Comte Floreski fait les plus grandes

recherches pour retrouver sa maîtresse.

**Dourlinski***(andando in collera)*

S'il ose venir ici... je lui garde une retraite...

**Altamoras**

Seigneur, contraignez-vous... son œil vous observe sans cesse.

**Dourlinski***(contenendosi)*

Retourne à Varsovie; dis à celle qui t'envoie que Lodoïska n'est plus ici.

**Floreski***(con petulanza)*

Quoi? Seigneur, Lodoïska?!...

**Dourlinski***(come sopra)*

N'est plus ici, te dis-je... Quel intérêt excite ton emportement?

**Floreski***(a parte)*

Ô ciel! Je me trahis.

*(ad alta voce)*

Seigneur, j'espérais rendre une fille chérie à sa mère éplo-rée.

**Dourlinski**

Ton message est rempli... tu peux te retirer.

**Floreski***(a parte)*

Le monstre!

*(ad alta voce)*

Seigneur, ne nous ferez-vous point, à mon frère et à moi, la grâce de nous laisser ici la nuit? Nous sommes accablés de fatigue; demain, à la pointe du jour, nous sortirons.

[11. Terzetto]

**Floreski**Ciel, ce que je lui propose  
l'inquiète et le confond;  
son visage se compose,

mais je vois pâlir son front.

**Dourlinski, Altamoras**

Malgré moi ce qu'il propose  
m'inquiète et me confond;  
son visage se compose,  
moi je vois rougir son front.

**Dourlinski**

Altamoras, que faut-il faire?

**Altamoras**

Oui, je le crois un  
téméraire,  
si j'en juge par son maintien.

**Floreski**

Il s'agite et ne répond rien.

**Dourlinski**

Oh bien, en cette circonstance,  
Altamoras, que ferons-nous?

**Floreski**

Toujours il garde le silence,  
mais il apaise son courroux.

**Altamoras**

Il faut agir avec prudence;  
dissimulez votre courroux.

Il faut, si je ne m'abuse,  
les retenir en ces lieux;  
je veux employer la ruse  
et les deviner tous deux.

**Floreski**

Il s'agite, il garde le silence;  
mais il apaise son courroux.

**Dourlinski**

Oui, sur lui veillons sans cesse;  
viens, ami, concertons-nous;  
un instant, avec adresse,  
renfermons tout mon courroux.

**Altamoras**

Oui, sur lui veillons sans cesse,  
un instant contraignez-vous;  
moins de bruit et plus d'adresse,

son secret est tout à nous.

**Floreski**

Dans mon cœur avec adresse  
renfermons tout mon courroux;  
immolons à ma tendresse  
les transports d'un cœur jaloux.

[parlato]

**Dourlinski**

(a parte, ad Altamoras)

J'adopte ton projet.

(a Floreski)

Tu peux avec ton frère passer ici cette nuit. Vous serez servis en cet endroit. Altamoras, je t'en donne l'ordre.

*Dourlinski e Altamoras si ritirano insieme, ma in fondo al teatro si separano. Prima di lasciarsi, Dourlinski dice una parola all'orecchio di Altamoras e poi lancia uno sguardo compassato a Floreski.)*

**Scena XI**

*Floreski (solo)*

**Floreski**

Tyran! Il est donc vrai que ton coupable dessein est de soustraire l'infortunée Lodoïska à ma tendresse! Mais n'espère pas jouir du fruit de ton audace. Floreski perdra le jour ou la sauvera!

[12. Aria]

**Floreski**

Rien n'égale sa barbarie,  
Dieu! je frémis de tant d'horreur,  
amour, fureur et jalousie,  
venez conduire un bras vengeur!  
Dans mon courroux trop légitime,  
je punirai tes attentats;  
ne compte plus sur la victime,  
sans la compter par mon trépas.

[parlato]

## Scena XII

*Floreski, Varbel*

### Floreski

*(precedendo di corsa Varbel)*

Viens, mon cher Varbel! J'ai réussi! Nous passons ici la nuit.

### Varbel

Vous avez fait, il est vrai, un chef-d'œuvre, vous avez raison de vous en féliciter; c'est une idée lumineuse, un projet superbe, une invention hardie qui va nous conduire...

### Floreski

Au succès de notre entreprise.

### Varbel

Non... dans un cachot.

### Floreski

Es-tu fou?

### Varbel

Pas plus que sourd... Lorsque l'inferral Baron vous eut quitté.... je me glissai derrière cette porte... Dourolinski laisse Altamoras après lui avoir parlé à l'oreille... Altamoras appelle un des émissaires — avec lesquels vous allez avoir l'honneur de souper — et lui remet un flacon, ma foi, semblable à celui qui est dans notre valise... "Voici", lui dit-il, "une liqueur que tu mêleras adroitement dans les verres de ces deux étrangers."

### Floreski

Ô ciel! les scélérats veulent nous empoisonner!

### Varbel

C'est impossible. Il faudrait agir de ruse et... mais les voici... de la prudence, mon cher maître!

## Scena XIII

*Floreski, Varbel, tre emissari, gente del castello (portando una tavola coperta di frutta e di boccali colmi di vino, e coppe)*

*(Il primo emissario deve portare lui stesso la fiala in cui è contenuto il liquido soporifero.)*

### 1° emissario

Messieurs, soyez les bienvenus.

### Varbel

*(a parte)*

Oh, les coquins!

*(ad alta voce)*

Messieurs, c'est beaucoup d'honneur que vous nous faites.

### 1° emissario

Je vais vous verser une coupe de vin.

### Varbel

Les scélérats sont pressants... Si vous nous le permettez, nous serons heureux d'attendre; mon frère et moi avant d'entrer avons fait un petit repas aux portes de ce château, vous en voyez les débris.

[13. finale II]

### Floreski

Hélas! qu'allons-nous entreprendre?  
ils ont tous les regards sur nous.

### Varbel

Je le vois bien, la chose est claire;  
je suis aussi tremblant que vous.

### 1° emissario

Je pense moi que c'est un traître.

### 2° emissario

L'un est maître, l'autre est valet;  
croyez-moi, je sais m'y connaître.

### Varbel

Allons, courage, mon cher maître;  
point d'imprudence, s'il vous plaît.

### Floreski

Nous n'avons donc aucun moyen?

### Varbel

Courage, mon cher maître,  
point d'imprudence s'il vous plaît.

### 2° emissario

Avec adresse observons bien.

**Floreski**

Nous n'avons donc aucun moyen?

**3° emissario**

Si j'en juge par l'apparence,  
ils me semblent fort inquiets.

**1° emissario**

Contraignez-vous, faites silence;  
nous les tenons dans nos filets.

**Varbel**

C'est fait de nous? je suis en transe;  
tous ces messieurs prennent l'accord.

**1° emissario**

Il nous faut lier conférence,  
oui, faisons-les parler d'abord.

**Varbel**

Occupez-les, feignez d'écrire.

**1° emissario**

Pardon, messieurs, mais entre nous  
nous avons quelques mots à dire  
qui n'étaient que ennuyeux pour vous.

**Floreski**

À votre tour daignez permettre,  
ce sera fait dans un moment;  
je voudrais écrire une lettre.

**1° emissario**

Très volontiers, assurément;  
agissons bien

pour vous instruire;  
observons tout.

**Floreski, Varbel**

Ô Dieu, je souffre le martyr!

**1° emissario**

Il faut tout voir.

**2° emissario, 3° emissario**

Ne laissons rien à percevoir.  
Donne-moi, s'il te plaît, mon frère,  
ce qu'il me faut, plume et papier.

**Varbel**

Avant souper pour quelle affaire  
d'honneur, vous êtes singulier.

**Floreski**

Ces messieurs veulent bien attendre.

**Varbel**

Soit!  
voici du vin;  
quand j'en vois,  
je ne puis jamais m'en défendre;  
et j'en vois toujours malgré moi.

**Floreski**

Le malheureux que va-t-il faire?

**2° emissario**

Faut-il lui verser du flacon?

**1° emissario**

Ne pressons rien;  
attend son frère;  
ensemble ils prendront la boisson.

**Varbel**

Fort bien! j'en jure ma parole  
(hélas, qu'allons-nous devenir  
s'il nous faut avaler  
la fiole?)

**Floreski**

Ô Ciel,  
Varbel me fait frémir!

**Varbel**

Messieurs, cela n'est pas honnête  
de me laisser seul m'ennuyer;  
mais laisse donc là ta conquête!

**1° emissario**

Pourquoi déchirer ce papier?

**Varbel**

C'est l'amour qui trouble sa tête.

**1° emissario**

Hum! je crois qu'il veut nous railler;  
voici l'instant, mon camarade;

prudemment verse la liqueur.

**Varbel**

Mes chers amis, buvons rasade.

**1° emissario**

Très volontiers, assurément.

**Floreski**

Eh, quoi malheureux, tu vas boire?

**Varbel**

(Ah! ne craignez rien pour nous!)

Acceptez! (eh, daignez m'en croire!)

Cédez! (la victoire est à nous!)

**1° emissario**

Ne pourriez-vous donc vous contraindre?

eh, quoi toujours vous éloigner?

quand ils seront plus à craindre

vous pourrez tout examiner.

**Floreski, Varbel, 1° emissario, 2° emissario**

Amis, que ce divin beuvage  
soit fatal à tous les trompeurs;  
qu'aux bons son salutaire usage  
soit la plus douce des liqueurs!

**1° emissario, 2° emissario, 3° emissario**

(Bon, les voilà qu'ils y viennent.)

**Floreski, Varbel**

(Bon, les voilà qu'ils y viennent.)

**I tre emissari**

(Nous allons bientôt tout savoir.)

**Floreski, Varbel**

(Bientôt ils n'y vont plus rien voir.)

**Floreski**

(Bon!)

**1° emissario**

(Bon!)

**Floreski, Varbel**

(Les voilà qu'ils s'y  
prennent.)

**3° emissario**

(Bon,  
les voilà qu'ils y viennent.)

**Varbel**

(Bon!)

**3° emissario**

(Bon!)

**Floreski, Varbel**

(Ils n'y vont plus rien  
voir.)

**3° emissario**

(Bon,  
nous allons tout savoir.)

**Varbel**

(Bon!)

**Floreski**

(Bon!)

**1° emissario**

C'est singulier, je vois tout trouble...

**Varbel**

(Dans un moment tu verras double.)

**2° emissario**

Oh Ciel, tout tourne autour de moi.

**Varbel**

(Oh, je te crois de bonne foi.)

**3° emissario**

Eh! mais, mon Dieu, je vois goutte!

**Varbel**

(Il faut le voir, si l'on en doute.)

**3° emissario**

Moi c'est égal,  
observons bien.

**Varbel**

Observez,  
observez,  
qu'ils n'y voient rien.

**3° emissario**

Observons bien.  
Je n'y vois goutte!

**1° emissario**

Je vois tout trouble!

**Floreski, Varbel**

(Bon, bon.)

**2° emissario**

Tout tourne autour de moi.

**3° emissario**

Moi c'est égal,  
observons bien.

**Varbel**

Observez qu'ils y voient rien.

**3° emissario**

Ayons de la vigilance,  
faisons bien notre devoir;  
mais je tombe en défaillance,  
ô Ciel, je n'y puis... plus... voir...

**Floreski, Varbel**

(Son/Mon heureuse prévoyance  
vient ranimer mon espoir;  
ton/mon adroite prévoyance  
vient d'enchaîner leur pouvoir.

Bon... bon...  
bon... bon...

**Floreski**

Ah! la fureur qui les anime  
pour nous n'est plus à redouter!

**Varbel**

Ils ne sont pas seuls pour ce crime,  
seigneur, vous n'en pouvez douter.

**Floreski**

Dieu! quel moment!

**Varbel**

Il est terrible!

**Floreski**

Oui, nous courons...

**Varbel**

Un grand danger!

**Floreski**

Sortons d'ici!

**Varbel**

C'est impossible.

**Floreski**

Viens, viens, suis-moi!

**Varbel**

Il faut songer.

**Floreski**

Viens, prends ce fer!

**Varbel**

Quelle imprudence! n'espérez pas...  
de la prudence... notre trépas...  
croyez qu'on veille... y pensez vous...  
on vous surveille...  
c'est fait de nous,  
il faut songer,  
de la prudence,  
n'espérez pas...  
y pensez-vous...

**Floreski**

Par l'ouverture...  
nous parviendrons...  
viens assurer...  
peu de soldats...  
jusqu'à la tour...  
suis-moi, te dis-je!  
je brave tout, viens!

**Dourlinski**

Traîtres!  
Traîtres, qu'osiez-vous entreprendre?  
pensiez-vous sortir de ces lieux?  
vous voulez encore vous défendre?  
tremblez, audacieux!

**Floreski**

Va! d'effroi je suis incapable.  
 Va! Floreski voulait te tromper;  
 le sort te sert, heureux coupable;  
 crains de le laisser échapper!

**Dourlinski**

Floreski!

**Floreski**

C'est moi, misérable!

**Dourlinski**

Floreski!

**Floreski**

Tyran, range-toi!

**Dourlinski**

Frémis!

**Floreski**

Moi?!

**Dourlinski**

Frémis!

**Floreski**

Moi?!

**Dourlinski**

Rival détestable!

**Floreski**

Je t'attends!

**Dourlinski**

Quel moment pour moi!

**Floreski**

Je t'attends!

**Dourlinski**

Quel moment pour moi!

**Floreski**

Tyran!

**Dourlinski**

Frémis!

**Floreski**

Tyran!

**Dourlinski**

Frémis!

**Floreski**

Tyran!

**Dourlinski, Altamoras**

Saisissez ce téméraire!  
 servez mon/son cœur furieux!  
 préparez pour ma/sa colère  
 les tourments les plus affreux!

**Floreski, Varbel**

Saisissez un téméraire!  
 servez son cœur furieux!  
 préparez pour sa colère  
 les tourments les plus affreux!

**Coro**

Saisissons ce téméraire!  
 servons son cœur furieux!  
 préparons pour sa colère  
 les tourments les plus affreux!

**ATTO TERZO**

*La medesima scena di prima.*

**Scena I**

*Dourlinski (solo)*

[14. Aria]

**Dourlinski**

Où, pour mon heureuse adresse,  
 je triomphe dans ce jour;  
 mon rival, en son ivresse,  
 s'est perdu par trop d'amour.  
 Une sage surveillance  
 vient de me conduire au port,  
 par sa fougueuse imprudence

je suis maître de son sort.

[parlato]

[Scena II]

Scena III

*Dourlinski, Lodoïska, guardie*

**Lodoïska**

Cruel! que me voulez-vous encore?

**Dourlinski**

Ce Floreski, qui vous rend aussi rebelle à mes vœux, est aujourd'hui en mon pouvoir.

**Lodoïska**

*(con spavento)*

Ô Ciel! c'est tout ce que je craignais.

**Dourlinski**

Sa vie et sa liberté dépendent de votre obéissance.

[15. Aria]

**Lodoïska**

Tournez sur moi votre colère,  
que j'en subisse la rigueur.  
Il eut longtemps l'aveu d'un père;  
il a dû compter sur mon cœur.  
Seigneur, que son amour extrême  
ne soit point un crime à vos yeux,  
hélas! s'il perd tout ce qu'il aime  
n'est-il point assez malheureux?

[parlato]

**Dourlinski**

Soyez mon épouse et Floreski est libre.

**Lodoïska**

Seigneur, donnez-moi du moins quelque temps.

**Dourlinski**

Non. Il faut se prononcer à l'instant.

**Lodoïska**

Sans mon père, Seigneur, je ne puis disposer de moi...

**Dourlinski**

Ne comptez plus sur votre père: il a terminé ses jours.

**Lodoïska**

Grands dieux!... Je me meurs.

*(Sviene; Dourlinski la pone su una poltrona.)*

Scena IV

*Dourlinski, Lodoïska, Floreski, Altamoras, guardie*

**Floreski**

*(arriva lentamente e si scuote solo quando scorge Lodoïska; corre ai suoi piedi)*

Eh quoi! elle est évanouie?... Ma chère Lodoïska, ouvre les yeux et reconnais ton malheureux amant.

**Lodoïska**

*(ritornando in sé a poco a poco)*

Ah! c'est toi, Floreski.

*(Vola nelle sue braccia.)*

Nous sommes perdus!

**Dourlinski**

C'est à vous de le sauver en acceptant ma main.

**Lodoïska**

Tu vois à quel prix il m'offre ta liberté.

**Floreski**

Pourrais-tu consentir à délivrer ton amant d'une captivité qui lui devient chère puisqu'il la partage avec toi?

[16. Quartetto]

**Floreski**

Quoi! t'unir à ce barbare!  
ce projet me fait horreur.

**Lodoïska**

Que plutôt, je le déclare,  
son bras me perce le cœur!

**Dourlinski**

Puis-je endurer  
cet outrage?

**Altamoras**

Quelle audace!  
Vengez-vous!

**Dourlinski**

Rien n'est égal  
à ma rage.

**Altamoras**

Suivez donc  
votre courroux!

**Lodoïska, Floreski**

Oui, jurons de mourir ensemble,  
oui, jurons de mourir ensemble  
les victimes de sa fureur  
et que l'instant qui nous rassemble  
soit au supplice pour son cœur.

**Dourlinski**

Oui, contre tous les deux ensemble  
je vais exercer ma fureur.  
Ô ciel! l'instant que les rassemble  
est un supplice pour mon cœur.

**Altamoras**

Oui, contre tous les deux ensemble  
livrez-vous à votre rigueur,  
dans cet instant qui les rassemble  
tout doit augmenter sa fureur.  
Qu'ordonnez-vous?

**Dourlinski**

Ah! je m'égare...

**Floreski**

Lodoïska!

**Lodoïska**

Ah, mon ami!

**Altamoras**

Audacieux!

**Floreski**

Tyrans!  
tyrans barbares!

**Dourlinski**

Mon cœur s'indigne...

**Lodoïska**

Ah! je frémis!

**Floreski**

Quoi! t'unir  
à ce barbare!  
ce projet me fait horreur.

**Dourlinski**

Puis-je endurer cet outrage?

**Altamoras**

Quelle audace! vengez-vous!

**Lodoïska**

Ah! plutôt,  
je le déclare,  
son bras me perce le cœur.

**Floreski**

Rien n'est égal à ma rage.

**Altamoras**

Suivez donc votre courroux!  
Qu'ordonnez-vous?

**Dourlinski**

Ah, je m'égare...

**Altamoras**

Audacieux!

**Floreski**

Tyrans barbares!

**Dourlinski**

Quel outrage!

**Floreski**

Lodoïska!

**Altamoras**  
Vengez-vous!

**Dourlinski**  
Quel outrage!

**Lodoïska**  
Oh! mon ami!

**Altamoras**  
Vengez-vous!

**Lodoïska, Floreski**  
Oui!

**Dourlinski**  
Ciel!

**Lodoïska**  
Jurons!  
Oui, jurons *etc.*

**Dourlinski**  
Oui, contre *etc.*

**Altamoras**  
Oui, contre *etc.*

[parlato]

## Scena V

*Dourlinski, Lodoïska, Floreski, Altamoras, guardie, un soldato*

*(Si sentono colpi di cannone.)*

### Il soldato

Seigneur, le château est attaqué de tous les côtés, il faut voler à sa défense; le feu s'est déjà propagé... Un instant peut tout embraser.

### Dourlinski

Allez! je vais vous rejoindre... Altamoras, le temps presse... Éloignez Lodoïska. Je ne retarde ma vengeance que pour mieux en jouir! Ces perfides amants veulent être unis, eh bien! Je saurai les unir par des liens éternels.

*(a una parte delle guardie)*

Marchons!

## Scena VI

*Floreski, guardie*

### Floreski

Grands Dieux!... où est Lodoïska?...  
Traîtres, laissez-moi sortir...

*(Qui comincia la bellica sinfonia che s'interrompe di volta in volta, il rumore del cannone aumenta e i colpi sono più frequenti.)*

[Combattimento]

### Floreski (parlando)

Mais que signifie cette alarme?  
Je suis désarmé, que faire? affreuse situation!  
Ô Ciel, quelles clameurs aux portes de cette galerie!

[parlato]

## Scena VII

*Floreski, Titzikan*

### Titzikan

Eh! Quoi! brave jeune homme! C'est toi que je retrouve ici?

### Floreski

*(si getta nelle braccia di Titzikan)*

Généreux Titzikan, le ciel t'envoie vers moi... Lodoïska... une femme... dans une tour... Elle va y être brûlée vive... Vole à sa défense... Arme mon bras... Laisse-moi la sauver ou me précipiter avec elle dans les flammes.

*(Titzikan prende una sciabola dalle mani d'un tartaro e la consegna a Floreski.)*

### Titzikan

Nous la sauverons, ami; la valeur est notre partage... Marchons!

*(La sinfonia guerriera persiste per tutto il tempo dell'assedio e s'interrompe solo per il Finale.)*

*(Crolla il fondo della galleria e lascia vedere allo scoperto il rimanente delle fortificazioni, varie torri, ponti che le mettono in comunicazione; tutto sembra avvolto dal fuoco; l'incendio fa una grande rovina, subito la scena si riempie di combattenti, tartari contro polacchi; sui baluardi si vedono altri combattenti po-*

lacchi che respingono i tartari. Questo momento deve essere il più acceso del combattimento; anche l'incendio deve accrescersi; in mezzo a questo disordine il fuoco si comunica alla torre dov'è rinchiusa Lodoïska; crolla una parte della torre; Lodoïska, tra le fiamme, sta per divenirne vittima, quando Floreski, in cima alla fortezza, attraversa un ponte che porta alla sua donna, vola presso di lei, la afferra e vuole ripassare con lei sul medesimo ponte per il quale è venuto, ma all'improvviso il fuoco invade il ponte e i due amanti piombano nelle braccia dei tartari. Varbel, anche lui rinchiuso in una torretta, balza sulla scena da una breccia aperta dall'incendio e vola in soccorso del padrone; Titzikan e alcuni tartari portano Lodoïska svenuta sul proscenio e Varbel porta sulle braccia Floreski sull'altro lato del proscenio. Dourlinski furente esce dalla mischia con un pugnale in mano e avanza per colpire Floreski. Titzikan se ne accorge, lascia Lodoïska; attraversa la scena e viene a strappare il pugnale dalla mano del tiranno, mentre Varbel, con un ginocchio a terra, col braccio para il colpo che sta per menare Dourlinski; alcuni tartari si gettano su Dourlinski e Altamoras e li incatenano. L'incendio aumenta sempre.)

(Nel momento in cui Titzikan strappa il pugnale dalle mani del tiranno, inizia il Finale.)

[17. Finale III]

#### **Titzikan**

Tyran, au nombre de tes crimes  
tu ne joindra pas  
les forfaits.

#### **Dourlinski**

Le sort  
épargne mes victimes;  
voilà mon plus cruel regret.

#### **Floreski**

Mon amie, ouvre la paupière,  
mon amie, mon amie,  
il n'est plus de danger pour toi.

#### **Lodoïska**

Je revois enfin la lumière.  
Ah! je revois enfin...  
Ciel! des brigands  
autour de moi!  
Ciel! des brigands!

#### **Floreski**

Rassure-toi,  
daigne m'entendre,  
rassure toi,  
rend grâce à l'ami généreux.

#### **Titzikan**

Content d'avoir pu vous défendre  
en vous vengeant d'un malheureux.

#### **Dourlinski**

Tartare, au sein de ta victoire  
qu'exiges-tu pour ma rançon?

#### **Titzikan**

Tu voudrais donc souiller ma gloire  
aux méchants? va, sers de leçon;  
quand on étouffe dans son âme  
tout sentiment d'humanité,  
le prix d'une odieuse trame  
c'est l'affreuse captivité.  
Jeune homme, que l'amour t'unisse  
au digne objet de ton ardeur,  
(a Dourlinski)  
et voilà ton premier supplice.

#### **Floreski**

Ami, je te dois mon bonheur.  
Lodoïska!

#### **Lodoïska**

Ah! je respire!

#### **Titzikan**

Mes chers enfants!

#### **Floreski**

Quels doux moments!

#### **Lodoïska**

Je suis à toi!

#### **Titzikan**

Je les admire,  
époux soyez toujours amants!

#### **Lodoïska**

Je suis à toi!

**Floreski**

Quels doux moments!

**Titzikan**

Époux soyez toujours amants!

**Floreski**

Lodoïska!

**Lodoïska**

Ah! je respire!

**Titzikan**

Mes chers enfants!

**Floreski**

Quels doux moments!

**Lodoïska**

Je suis à toi!

**Titzikan**

Époux soyez toujours amants!

Votre fureur et légitime,  
engloutissez ces lieux affreux;  
ce spectacle sied à son crime,  
vous pouvez l'offrir à ses yeux;  
oui, vous pouvez l'offrir à ses yeux;  
votre fureur est légitime,  
engloutissez ces lieux affreux!  
*etc.*

**Coro**

Notre fureur est légitime,  
engloutissons ces lieux affreux!  
Ce spectacle sied à son crime;  
nous pouvons l'offrir à ses yeux!

**Lodoïska, Lysinka, Floreski, Varbel**

Dans la fureur qui les anime  
quel spectacle on offre à ses yeux;  
le Ciel enfin punit le crime  
en protégeant le malheureux.

**Dourlinski**

Dans la fureur qui les anime  
mon désespoir tout odieux,  
je ne pourrai combler mon crime  
ni terminer ces jours affreux.

**Altamoras**

Dans la fureur qui les anime  
quel spectacle on offre à ses yeux;  
Ciel! fallait-il servir son crime  
pour partager ce sort affreux.

**PIAZZA SAN FRANCESCO**

Venerdì 12 Luglio ore 21,15

*Sotto il patronato dell'Associazione Europea  
dei Festivals di Musica*

**ORCHESTRA FILARMONICA  
DELLA SCALA  
CORO FILARMONICO DELLA SCALA**

*direttore*  
**RICCARDO MUTI**

*maestro del Coro*  
**Roberto Gabbiani**

**LUIGI CHERUBINI (1760-1842)**

*Messa solenne in sol maggiore*  
per l'Incoronazione di Luigi XVIII

Kyrie (Moderato)

Gloria (Majesteusement sans lenteur)

Credo (Allegro)

Sanctus e O Salutaris (Modéré)

Agnus Dei (Grave. Sostenuto)

---

**GIUSEPPE VERDI (1813-1901)**

*da «Quattro Pezzi sacri»*

Stabat Mater

Te Deum

Luigi Cherubini

**MESSA SOLENNE IN SOL MAGGIORE**  
**per l'Incoronazione di Luigi XVIII**

**KYRIE**

Kyrie eleison,  
Christe eleison,  
Kyrie eleison.

**GLORIA**

Gloria in excelsis Deo,  
et in terra pax  
hominibus bonae voluntatis.  
Laudamus te, benedicimus te,  
adoramus te, glorificamus te.  
Gratias agimus tibi  
propter magnam gloriam tuam,  
Domine Deus Rex coelestis,  
Deus Pater omnipotens,  
Domine Fili unigenite,  
Jesu Christe. Domine Deus.  
Agnus Dei. Filius Patris  
Gloria in excelsis Deo.

Qui tollis peccata mundi,  
miserere nobis.  
Qui tollis peccata mundi,  
suscipe deprecationem nostram.  
Qui sedes ad dexteram Patris,  
miserere nobis.

Quoniam tu solus sanctus  
tu solus Dominus,  
tu solus altissimus,  
Jesu Christe.

Cum Sancto Spiritu in gloria  
Dei Patris. Amen

## CREDO

Credo in unum Deum  
Patrem omnipotentem  
factorem coeli et terrae,  
visibilium omnium et invisibilium.  
Et in unum Dominum Jesum Christum,  
Filium Dei unigenitum,  
et ex Patre natum  
ante omnia saecula.  
Deum de Deo, lumen de lumine,  
Deum verum de Deo vero.  
genitum non factum,  
consubstantiali Patri,  
per quem omnia facta sunt.  
Qui propter nos homines,  
et propter nostram salutem  
descendit de caelis.  
Et incarnatus est de Spiritu Sancto  
ex Maria Virgine,  
et homo factus est.  
Crucifixus etiam pro nobis  
sub Pontio Pilato,  
passus et sepultus est

Et resurrexit tertia die  
secundum Scripturas,  
et ascendit in caelum,  
sedet ad dexteram Patris,  
et iterum venturus est cum gloria  
iudicare vivos et mortuos,  
cuius regni non erit finis.  
Et in Spiritum Sanctum,  
Dominum et vivificantem,  
qui ex Patre Filioque procedit,  
qui cum Patre et Filio  
simul adoratur et conglorificatur,  
qui locutus est per prophetas.  
Et unam Sanctam Catholicam  
et Apostolicam Ecclesiam.  
Confiteor unum baptisma

in remissionem peccatorum.  
et expecto resurrectionem mortuorum.  
Et vitam venturi saeculi.  
Amen

## SANCTUS O SALUTARIS

Sanctus, sanctus, sanctus,  
Dominus Deus Sabaoth,  
pleni sunt coeli et terra gloria tua.  
Hosanna in excelsis.  
Benedictus qui venit in nomine Domini.  
Hosanna in excelsis.  
O salutaris hostia,  
quae coeli pandis ostium,  
bella premunt hostilia,  
da robur, fer auxilium.  
Hosanna in excelsis.

## AGNUS DEI

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
miserere nobis.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
dona nobis pacem.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi,  
miserere nobis,  
dona nobis pacem.

Giuseppe Verdi  
DA «QUATTRO PEZZI SACRI»

**STABAT MATER**

Stabat mater dolorosa  
Juxta crucem lacrymosa  
Dum pendebat Filius.

Cujus animam gementem  
Contristatam et dolentem  
Pertransivit gladius.

O quam tristes et afflicta  
Fuit illa benedicta  
Mater unigeniti!

Quae moerebat et dolebat  
Pia Mater, dum videbat  
Nati poenas inclyti.

Quis est homo, qui non fieret,  
Matrem Christi si videret  
in tanto supplicio?

Quis non posset contristari,  
Christi Matrem contemplari  
Dolentem cum Filio?

Pro peccatis suae gentis  
Vidit Jesum in tormentis,  
Et flagellis subditum.

Vidit suum dulcem Natum  
Moriendo desolatum  
Dum emisit spiritum.

Eja Mater, fons amoris,  
Me sentire vim doloris  
Fac, ut tecum lugeam.

Fac ut ardeat cor meum

In amando Christum Deum,  
Ut sibi complaceam.

Sancta Mater, istud agas,  
Crucifixi fige plagas  
Cordi meo valide.

Tui Nati vulnerati,  
Tam dignati pro me pati,  
Poenas mecum divide.

Fac me tecum pie flere,  
Crucifixo condolere  
Donec ego vixero.

Juxta crucem tecum stare,  
Et me tibi sociare  
In planctu desidero.

Virgo virginum praeclara,  
Mihi jam non sis amara,  
Fac me tecum plangere.

Fac ut portem Christi mortem,  
Passionis fac consortem,  
Et plagas recolare.

Fac me plagis vulnerari,  
Fac me cruce inebriari,  
Et cruore Filii.

Flammis ne urar succensus,  
Per te, Virgo, sim defensus,  
In die iudicii.

Christe, cum sit hinc exire,  
Da per matrem me venire  
Ad palmam victoriae.

Quando corpus morietur  
Fac ut animae donetur  
Paradisi gloria.

Amen

## TE DEUM

Te Deum laudamus, te Dominum confitemur;  
Te aeternum Patrem omnis terra veneratur.

Tibi omnes Angeli, tibi coeli et universae  
Potestates: Tibi Cherubim et Seraphim,  
incessabili voce proclamant:

'Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth.  
Pleni sunt coeli et terra majestatis gloriae tuae'.  
Te gloriosus Apostolorum chorus; Te  
Prophetarum laudabilis numerus; Te Martyrum  
candidatus laudat exercitus.

Te per orbem terrarum sancta confitetur  
Ecclesia: Patrem immensae majestatis;  
Venerandum tuum verum, et unicum Filium;  
Sanctum quoque Paraclitum Spiritum.

Tu, Rex gloriae, Christe.  
Tu Patris sempiternus es Filius.  
Tu ad liberandum suscepturus hominem, non  
horruisti Virginis uterum.  
Tu devicto mortis aculeo, aperuisti credentibus  
regna coelorum.

Tu ad dexteram Dei sedes, in gloria Patris.

Judex credens esse venturus.

Te ergo quaesumus tuis famulis subveni, quos  
pretioso Sanguine redemisti.  
Aeterna fac cum Sanctis tuis, in gloria  
numerari.

Salvum fac populum, Domine, et benedic  
haereditati tuae;  
Et rege eos, et extolle illos usque in aeternum.

Per singulos dies benedicimus te; et laudamus  
nomen tuum in saeculum saeculi.

Dignare, Domine, die isto sine peccato nos custodire.  
Miserere nostri Domine.

Fiat misericordia tua, Domine, super nos,  
quemadmodum speravimus in te.

In te speravi; non confundar in aeternum.  
In te, Domine, in te speravi.

## INDICE

### *Lodoïska*

- 13 Soggetto
- 16 Argument
- 19 Synopsis
- 22 Handlung
- 25 Atto primo
- 43 Atto secondo
- 65 Atto terzo

### L. Cherubini

*Messa solenne in sol maggiore*  
per l'Incoronazione di Luigi XVIII

- 79 Kyrie
- 79 Gloria
- 80 Credo
- 81 Sanctus o Salutaris
- 81 Agnus Dei

### G. Verdi

*Da «Quattro Pezzi sacri»*

- 83 Stabat Mater
- 85 Te Deum

Finito di stampare  
nel mese di giugno 1991  
per A. Longo Editore  
da Edit Faenza

*In collaborazione con*

**Ferruzzi**



L555030